

L'ALTERITÀ

CIÒ CHE SCINDE L'APPARENZA DALL'ESSENZA

Elena Uras

L'ALTERITÀ

**CIÒ CHE SCINDE L'APPARENZA
DALL'ESSENZA**

*Saggio breve
Riflessioni antropologico-letterarie*

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Elena Uras
Tutti i diritti riservati

*La tua capacità di vedere
acquista chiarezza solo
quando guardi dentro il tuo cuore.
Chi guarda fuori, sogna.
Chi osserva ciò che ha dentro, si sveglia.*

Karl Gustav Jung

*A un polytropos amico
che si è distinto per la sua inarrestabile
curiositas nel riscoprire se stesso
e nel conoscere straniere genti...
ad libitum!*

Elena

Homo sum:
humani nihil a me alienum puto.
P. TER. AFER; *Heautontimorúmenos*, v.77

Veniamo da mondi diversi.
Tuttavia, possiamo stare bene insieme:
è l'Amore chi ci dovrebbe unire,
sia con il bel tempo sia con la neve.

Elena Uras

PREFAZIONE

In tale contesto si vuole individuare il concetto di straniero ed estraneità, non nell'ottica di mera appartenenza ad un altrove geograficamente collocabile, bensì tramite l'indagine della condizione esistenziale di chi, in particolari circostanze, entra in contatto con società differenti dalla propria, intrecciando rapporti con altri uomini e donne, confrontandosi con istituzioni, costumi e abitudini che vengono considerate estranee.

Il presente saggio vuole porre in luce anche le circostanze in cui, introspettivamente, l'uomo strappa "il velo di Maya", che lo separa dalla verità, al fine di scoprire un'altra versione di sé, che pensava non riguardargli e, dunque, prende atto di avere sempre vissuto in un ingannevole stato fenomenologico.

In correlazione a questa premessa non si può esulare dal lemma astratto e neutro di alterità, che richiama il rapporto che ciascun essere umano ha con l'*alter* e da cui è incessantemente in posizione di distacco, a prescindere da questioni di appartenenza a culture differenti.

Dunque, il concetto di straniero si amplia a qualcosa che si riferisce alla condizione in cui ciascuno si trova a vivere nel proprio quotidiano, nel rapportarsi a persone di fronte alle quali si sente “alieno” o nell’incespicare in circostanze stranianti.